



ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2070 –Italia
Franco Angotti
Governatore 2012-2013

Commissione Sviluppo ed Espansione

“Esperienza RYLA e riflessioni sulle giovani leve “

Il RYLA, giunto alla sua XXX edizione, la prima con il PDG Gianfranco NAPOLI a cui va il nostro pensiero, è venuto a mancare recentemente.

Dunque il Ryla penso sia il programma destinato alle nuove generazioni più importante , perché vede coinvolti tutti gli anni, un numero molto elevato di ragazzi che vi partecipano. La formazione che il Rotary offre è indiscutibilmente di altissimo livello in quanto i relatori sono tali e riescono a trasmettere messaggi molto importanti ed anche tante emozioni.

Le relazioni più sentite dai ragazzi sono proprio quelle più emozionali che spesso fanno da amo e tirano fuori tanti dubbi su cosa e come devono affrontare le loro scelte e sono un fattore determinante per la riuscita del Ryla, perché da sessione puramente di studi diventa una palestra di vita.

I ragazzi poi fanno gruppo si mescolano si confrontano e questo non è cosa da poco, perché nella quotidianità a volte prevale il rapporto attraverso gli strumenti multimediali.

Durante la settimana i rylani visitano anche le aziende leader del territorio, l'uscita ,quest'anno presso la Orogel e la Trevi, è risultata molto interessante

ed i ragazzi hanno commentato che la visita sul campo, anche se con i piedi a mollo, Orogel , è più incisiva di tante relazioni, perorandone in maggior numero.

Ovviamente i ragazzi sanno declinare molto bene il gruppo alla ludicità e si confrontano anche sul come divertirsi, ma senza distogliere l'attenzione sul motivo del loro soggiorno.

A mio parere, l'attenzione del Rotary deve essere volta alla selezione dei candidati ed a favorire la partecipazione di quei ragazzi che hanno dimostrato di possedere ottime qualità, ma che magari non hanno le possibilità economiche o le conoscenze giuste.

Ideale sarebbe poter fare partecipare ragazzi provenienti da tutte le scuole superiori, non solo dai licei, ed anche da università con indirizzi diversi, in modo da avere una rosa più eterogenea, che poi è la stessa logica di cooptazione che utilizza il Rotary nelle classifiche che devono essere tutte rappresentate.

Sarebbe bene poter fare una selezione vera e propria in quanto non si può parlare di meritocrazia e poi offrire una settimana di vacanza a coloro che realmente non sono interessati ad apprendere ma vogliono solo prendere.

Creare un concorso premiando con l'iscrizione al Ryla gli allievi delle superiori diplomatisi con il massimo dei voti. Questa selezione è già stata attuata dal Club Alta Valdelsa e da Cecina Rosignano, al XXX Ryla, ogni club ha inviato tre candidati.

Un ruolo molto importante è il rapporto fra gli iscritti per vicinanza al Rotary, dovrebbe essere più contenuto il numero di iscrizioni di Rotaractiani e figli di

Rotariani, perché più i ragazzi partono con le stesse conoscenze, del sistema Rotary, più riusciranno a confrontarsi alla pari e ad apprezzare quanto andranno a conoscere.

Perché il RYLA possa essere un vivaio per il Rotary occorre creare una sinergia vera fra Rotary e Rotaract nella gestione di questo programma creando magari un momento ad hoc preventivo sulla base delle esperienze passate. Quest'anno per la prima volta ha partecipato al Ryla come coadiutore un rappresentante Rotaractiano che ha interagito fra le parti in maniera molto positiva.

Il Ryla, in queste 30 edizioni, ha fatto conoscere il Rotary a quasi 1500 ragazzi che se giustamente seguiti nel loro percorso potevano trasformarsi in potenziali rotariani, ma di quanti se ne sono perse le tracce ?

Perché non creare un legame, non dare un seguito e coinvolgere ancora i ragazzi una volta finita la settimana rylana ? Si potrebbe creare un master Ryla, un approfondimento sulle tematiche di cui i ragazzi sentono maggior esigenza.

Dalla lettera del mese di maggio del Governatore Pagliarani:.....

(il Ryla) è la più bella semina che il nostro Rotary fa sul territorio del distretto e coloro che vi hanno partecipato non vanno dimenticati.

Questo era il trentennale, i partecipanti di allora, oggi hanno 50/55 anni, guardiamo dove sono e cosa fanno.....

I giovani devono poter guardare al Rotary con entusiasmo, come un'opportunità per poter crescere imparando, come una struttura che consente di attuare azioni nazionali ed internazionali di sostegno, di recupero

verso i più deboli , di sostenibilità , devono guardare al Rotary come una forza per migliorare il nostro pianeta, di cui vogliono far parte.

Sta a tutti noi rotariani attirare l'attenzione dei giovani attraverso azioni come il Ryla un programma attuale più che mai.

Occorre guardare sempre alle persone che possano essere veri Rotaractiani e poi veri Rotariani perché, il buon giorno si vede dal mattino e non possiamo sbagliare se vogliamo crescere in qualità.

Michaela Rodosio

Savignano sul Rubicone, 8 maggio 2012